

RACCONTANDO SASSARI



 thàmus



Comune di Sassari
Assessorato alla Cultura
e al Turismo

Settore
Sviluppo Locale:
Cultura e Marketing
turistico

CONOSCERE LA STORIA DELLA CITTÀ E LA PREISTORIA NEL SUO TERRITORIO ATTRAVERSO 6 ITINERARI TEMATICI.

La Rete Thàmus si arricchisce di una nuova proposta caratterizzata da sei itinerari tematici destinati a far conoscere diffusamente il patrimonio culturale e monumentale di Sassari "Città Regia" ma anche monumenti archeologici unici, come l'Altare di Monte d'Accoddi. Per questa ragione gli itinerari si rivolgono alle scolaresche di ogni ordine e grado, alle famiglie e a gruppi organizzati che desiderano conoscere ed approfondire alcuni aspetti della nostra cultura, nell'ambito dell'attivazione di un turismo culturale di qualità. Lo scopo è quello di suscitare, con una trasmissione di informazioni il più possibile interattiva e con metodologie didattiche, non solo la conoscenza ma anche l'interesse, il rispetto per i beni culturali, il senso di identità e di appartenenza a contesti che inevitabilmente si stanno trasformando nel tempo o sono scomparsi. Le attività si svolgono nel Palazzo di Città - Museo della Città e nelle sue sezioni principali quali "Le Stanze e le Cantine del Duca" presso Palazzo Ducale, la Fontana di Rosello e nei luoghi maggiormente rappresentativi del centro storico. Si svolgono inoltre, nel territorio extraurbano presso il complesso archeologico di Monte d'Accoddi e la Domus de Janas di Montalè.

INFORMAZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

I singoli itinerari, su prenotazione, hanno la durata massima di **tre ore**. Si effettuano dal martedì al sabato, tranne i festivi, dalle ore 10 alle ore 13 con partenza da Palazzo di Città, mentre a Monte d'Accoddi si effettuano dal martedì al sabato, tranne i festivi, dalle ore 9 alle ore 12.

Biglietteria e prenotazioni itinerari: Infosassari Via Satta n.13, **Tel +39 0792008072**, infosassari@comune.sassari.it
Costo per scolaresche: € 3,00 a persona. Gratuità per insegnanti, disabili e accompagnatori dei disabili.

ITINERARIO STATUTI E MAIOLICHE SASSARESÌ

Nel sottosuolo potrebbero e sono emerse nel tempo, grazie agli scavi archeologici, tracce del nostro passato. Insieme scopriremo la storia di Sassari a partire da Palazzo di Città - Museo della Città, per proseguire verso la Piazza Santa Caterina, tappa intermedia e sito di scavi archeologici che verranno più approfonditamente presentati alla fine del percorso presso la sezione museale di Palazzo Ducale.



ITINERARIO CUGLIETTO



L'abbigliamento è il filo conduttore e l'elemento unificante che ci condurrà alla scoperta della società, cultura, tradizione, ritualità della Sassari del passato. Il titolo dell'itinerario rimanda al *cuglietto*, la tipica sopravveste di pelle dell'abito tradizionale maschile, rappresentato in modo eloquente dalle opere dell'artista Eugenio Tavolara, esposte nella sala dedicata al "Sacro e Profano" di Palazzo di Città.

ITINERARIO TURONDOLA

Passeggiando per la città vi aiuteremo a scoprire ciò che resta delle antiche mura pisane, del castello Aragonese e del suo barbacane e come queste importanti opere abbiano reso sicura Sassari. L'itinerario parte dal Palazzo di Città-Museo della Città dove vi racconteremo attraverso immagini, ricostruzioni della città e del suo castello le origini di Sassari. Si prosegue verso le mura cittadine di Corso Trinità, il luogo idoneo per ricostruire anche, visitando la fontana e la valle di Rosello, l'immagine del paesaggio fuori dalle mura.



ITINERARIO PORTICALES



Camminando per le vie del centro storico ricostruiamo, secolo dopo secolo, la sua evoluzione attraverso la lettura delle testimonianze monumentali più significative e il riferimento ai contesti emersi nel corso degli scavi urbani.

ITINERARIO THATARI

Palazzo di Città e il suo museo diventano il luogo ideale per conoscere attraverso immagini, suoni e suggestioni la storia della città e la sua evoluzione. L'itinerario avendo una articolazione prettamente museale è l'ideale per chi in breve tempo vuole avere gli elementi essenziali per conoscere Sassari e si consiglia anche a chi ha difficoltà motorie perché non sono presenti barriere architettoniche nel percorso.



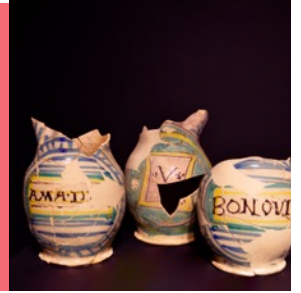
ITINERARIO MONTE DE CODE



Il racconto della nostra preistoria parte da una "collina di pietre", detta Monte de Code, il luogo nel quale è emerso grazie agli scavi archeologici l'Altare prenuragico di Monte d'Accoddi, confrontato con le ziggurat mesopotamiche del III millennio. Un itinerario che attraverso immagini e ricostruzioni illustra i contesti che hanno preceduto la costruzione dell'altare, le principali caratteristiche di un insediamento del Neolitico e si conclude con la visita alla Domus de Janas di Montalè.

ITINERARIO STATUTI E MAIOLICHE SASSARESÌ

INTERROGHIAMO LA STORIA ATTRAVERSO LE FONTI
SCRITTE, CARTOGRAFICHE, ICONOGRAFICHE E I REPERTI ARCHEOLOGICI



Dal sottosuolo sono emerse nel tempo tracce del nostro passato, e altre ancora potrebbero emergere grazie agli scavi archeologici. Anche negli archivi abbiamo la possibilità di ritrovare interessanti testimonianze, quali antiche mappe e documenti scritti, che forniscono, ad esempio, importanti informazioni su come si presentavano alcuni luoghi e monumenti della città che oggi non esistono più. I risultati della ricerca archeologica e degli studi sulle fonti scritte, cartografiche e iconografiche ci consentono di conoscere Sassari in modo diverso, sperimentando insieme il metodo della ricerca storica, attraverso ricostruzioni e modelli in scala, immagini multimediali e rappresentazioni grafiche, vasellame e testimonianze materiali dell'attività di donne e uomini di un tempo.

Gli Statuti Sassaresi - il codice medievale conservato in diverse copie nell'Archivio Storico di Sassari - e le maioliche sassaresi - della cui esistenza abbiamo documentazione in seguito ai recenti scavi realizzati nella Piazza Castello - sono in questo percorso il simbolo delle fonti scritte e materiali maggiormente caratterizzanti l'identità cittadina per iniziare a raccontare Sassari e la sua storia.

Il percorso. Nella prima tappa scopriamo la storia di Sassari a partire da Palazzo di Città - Museo della Città, dove all'interno della sala proiezioni, con supporto multimediale, abbiamo modo di conoscere il lavoro dell'archeologo e i risultati degli scavi urbani effettuati a Sassari in questi ultimi anni. In seguito si procede con la visione dell'apparato iconografico, grafico, cartografico e di modelli in scala di monumenti che costituiscono l'allestimento museale del Palazzo.

Si prosegue verso la piazza Santa Caterina, tappa intermedia e sito di scavi archeologici che verranno più approfonditamente presentati alla fine del percorso presso Palazzo Ducale. Durante la visita al Palazzo è possibile osservare i reperti archeologici, con un piccolo approfondimento sulle modalità di conservazione e restauro dei materiali, esposti nella sezione museale delle stanze del Duca e rinvenuti negli scavi archeologici di Piazza Santa Caterina delle Cantine del Duca, ultima tappa di questo percorso.



Le Cantine del Duca
a Palazzo Ducale

ITINERARIO CUGLIETTO

COME SI VESTIVANO? ABBIGLIAMENTO, VITA QUOTIDIANA, RITUALITÀ NELLA SASSARI DEL PASSATO



(E. Tavolara, *La Processione dei Misteri, uomo con cuglietto*)

Come possiamo ricostruire la vita nella Sassari di un tempo osservando, ad esempio, il modo di vestire dei suoi abitanti? L'abbigliamento è il filo conduttore e l'elemento unificante che ci condurrà alla scoperta della società, cultura, tradizione, ritualità della Sassari del passato.

Il titolo dell'itinerario rimanda al *cuglietto*, la tipica sopravveste di pelle dell'abito tradizionale maschile sassarese, rappresentata nelle statuette della Processione dei Misteri, esposte nella sala dedicata al "Sacro e Profano" di Palazzo di Città, opera dell'artista Eugenio Tavolara.

Il percorso inizia a **Palazzo di Città**, monumento neoclassico noto per essere sede del Teatro Civico e allo stesso tempo sede istituzionale che dal 2005 ospita il Museo della Città.

Accedendo dalla via Sebastiano Satta, attraverso l'ufficio informazioni turistiche InfoSassari, visitiamo l'ala est del Palazzo dove è possibile vedere nei primi due piani dedicati alla sezione "Abbigliamento nella vita quotidiana tra città e campagna" abiti tradizionali e ornamenti delle differenti classi sociali.

Il percorso prosegue al terzo e ultimo piano dedicato alla sezione "Sacro e Profano" espressione della religiosità e della tradizione popolare cittadina, visibile nei docufilm inerenti il carnevale sassarese e i riti della Settimana Santa nonché nelle opere di Eugenio Tavolara.

La tappa successiva si svolge presso il **Palazzo Ducale**, attuale sede municipale, a partire dalla sezione museale "Le Stanze del Duca", il cui accesso si trova sulla sinistra dell'atrio dell'edificio. In questi ambienti, attraverso l'osservazione delle fonti iconografiche e materiali, descriviamo le abitudini e la vita quotidiana di una famiglia nobile della città regia, i Manca di Mores, rappresentanti di spicco della feudalità sassarese.

Proseguiamo il nostro percorso nelle sale superiori dell'edificio dove visitiamo gli ambienti utilizzati dalla famiglia, tra cui la sala da ballo, l'odierna aula consiliare che ospita il pregevole quadro "I Paraj" di Giuseppe Biasi. Ci soffermiamo, inoltre, ad osservare le fonti iconografiche e materiali per descrivere l'abbigliamento dei funzionari municipali. Alla fine del percorso visitiamo "Le cantine del Duca", oggi scavi archeologici ma in passato ambienti di servizio del Palazzo utilizzati fino all'Ottocento.



Acquerello, G. Cominotti

ITINERARIO TURONDOLA

DENTRO E FUORI LE MURA DI SASSARI: FORMA DELLA CITTÀ STORICA E FORTIFICAZIONI.



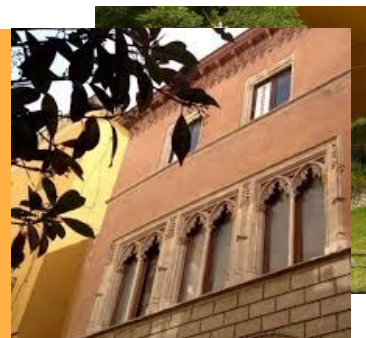
Dall'unica "torre tonda" presente nella cinta muraria urbana nasce il nome di questo itinerario per descrivere ciò che resta delle antiche mura pisane, del castello Aragonese e del suo barbacane. Difficile oggi immaginare le attività, le strategie difensive dei militari di allora, ma attraverso le testimonianze archeologiche e monumentali possiamo rievocare questi momenti nella città murata. Raccontando le vicende della costruzione ed evoluzione del sistema difensivo della città e dalla trasformazione dell'arte della guerra nel tempo, possiamo scoprire come il villaggio medievale di Thatari diventa Comune e, tra rivolte e guerriglie, si trasforma in Città Regia, con i suoi monumenti più rappresentativi, tra cui la Fontana di Rosello.



Il percorso parte dal Palazzo di Città - Museo della Città dove è possibile essere introdotti attraverso immagini, ricostruzioni della città e del suo castello alle origini di Sassari. Proseguendo per viale Umberto si giunge alla terza tappa di questo percorso, la porta di Gurusele, ubicata nei pressi del seicentesco Palazzo della Frumentaria, edificio utilizzato fino ai primi dell'Ottocento come magazzino per conservare le granaglie. Si prosegue poi in Corso Trinità lungo i resti delle mura medievali, il luogo idoneo per ricostruire l'immagine del paesaggio fuori dalle mura, con la Valle dell'Eba Giara e la Fontana di Rosello, monumento che conclude il percorso.

ITINERARIO PORTICALES

PERCORRIAMO SASSARI NEL TEMPO ... IN BREVE TEMPO

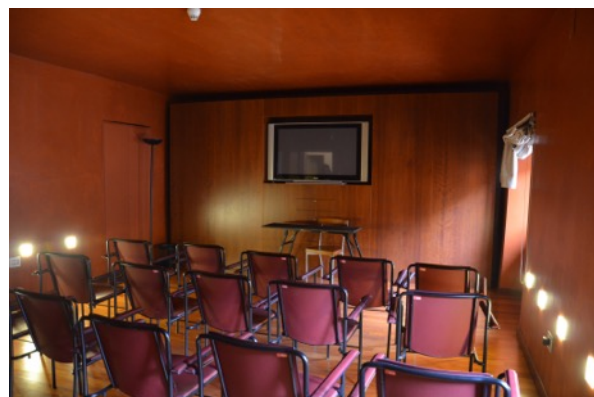


Palazzo Montanyanas
Corso Vittorio Emanuele II

I *porticales* erano gli antichi loggiati al pianterreno delle abitazioni signorili destinati agli scambi commerciali. Murati più volte, hanno avuto diverse funzioni nel corso del tempo. Percorrendo la *Plata de Cotinas*, l'odierno Corso Vittorio Emanuele II, se ne possono vedere alcuni ben conservati e scorgere altri nascosti sotto gli intonaci delle facciate dei palazzi storici. Possiamo conoscere "in breve tempo", le principali fasi storiche di Sassari, non solo osservando queste testimonianze ma anche attraverso l'analisi di alcuni monumenti e ritrovamenti archeologici significativi avvenuti nel cuore della città storica. Sassari, comune "pazionato" sotto l'influenza di Pisa e Genova, Città Regia con la conquista aragonese, conserva ancora oggi nelle sue architetture e nel sottosuolo le vestigia del passato, leggibili nonostante la trasformazione del tessuto urbano.

Dai *porticales*, simbolo della vocazione commerciale e mercantile che caratterizza Sassari nei secoli, col suo ruolo di mediazione tra campagna e mercati d'oltremare, inizia il nostro racconto dal medioevo fino all'Ottocento, percorrendo uno spazio urbano circoscritto e ben definito in poco tempo.

Il percorso. Il punto di partenza è Palazzo di Città - Museo della Città dove, attraverso una presentazione multimediale nella sala proiezioni, si introducono le principali tematiche storiche di Sassari quali i sistemi difensivi, la topografia urbana e la funzione degli edifici principali, le parrocchie storiche medievali, la risorsa idrica e le fontane. Segue la visita del Palazzo e del teatro, con un approfondimento sulle vicende storiche che hanno preceduto la sua costruzione. La seconda tappa, prevede il passaggio attraverso la Piazza Santa Caterina, dove viene illustrato il contesto archeologico non più visibile e gli edifici storici che prospettano sulla piazza. Si giunge a Palazzo Ducale dove viene presentata, durante la visita alla sezione museale e agli scavi archeologici, la storia evolutiva del contesto urbano in cui è inserito questo importante edificio. Nella tappa intermedia del percorso è possibile descrivere alcuni dei luoghi del commercio della città, l'antica *Ruga de Cotinas* e *Carra Manna* (gli attuali Corso Vittorio Emanuele II e Piazza Tola).



Sala proiezioni - Palazzo di Città

ITINERARIO THATARI

UNA CITTÀ NEL SUO MUSEO ALLA PORTATA DI TUTTI

Questo itinerario si ispira al toponimo *Thatari*, denominazione del villaggio medievale di Sassari, diventata libero comune sotto l'influsso dei pisani e dei genovesi e Città Regia con i catalano-aragonesi. Dopo l'influenza spagnola le vicende storiche portano la città sotto il controllo politico e amministrativo della Casa Sabauda. Nell'Ottocento Sassari si espande fuori dal circuito murario e si arricchisce di nuove importanti architetture e opere urbane.

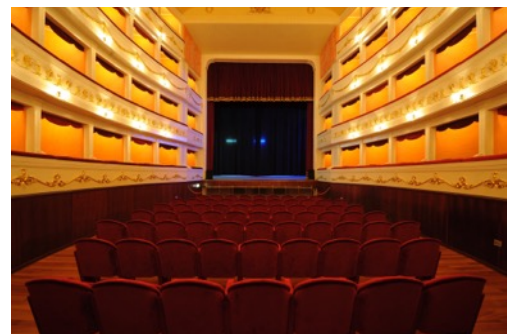
Il Palazzo di Città, fino al 1879 sede dell'Amministrazione Comunale, diventa con il suo Teatro Civico il simbolo di queste trasformazioni. Dal 2005 il Palazzo è la sede del Museo della Città, scelto in questo percorso come luogo ideale per conoscere in un breve arco di tempo, attraverso immagini, suoni e suggestioni la storia di Sassari e della sua evoluzione.

Archeologia urbana, territorio, Sassari tra passato e presente, società, tradizioni e ritualità, sono solo alcuni dei temi che vengono proposti per incuriosirvi e appassionarvi sui tanti aspetti che caratterizzano questa città, da approfondire successivamente, se vorrete, con gli itinerari tematici che proponiamo nella nostra attività.

Il percorso. La prima tappa si svolge nell'ala ovest del Palazzo di Città - Museo della Città dove, presso la Sala proiezioni dei Candelieri, con una presentazione multimediale, si introducono la storia e i monumenti più significativi di Sassari. Il percorso prosegue tra le diverse sale del Museo che ospitano al pianterreno le sezioni "Memoria ed Identità", espressione dei luoghi e dei simboli dell'identità cittadina, e "Forma e Immagine", con la ricostruzione del centro storico di Sassari e dei suoi principali monumenti all'interno della cinta muraria.

Si percorre lo scalone che conduce al primo piano, dove è possibile visitare le sale "Sassari rappresentanza e rappresentazione" in cui è possibile vedere il modello ligneo del Palazzo di Città con il Teatro Civico, la Sala dei Sindaci e la Sala dell'Intregu, la tradizionale cerimonia che si svolge durante la festa dei Candelieri. La seconda tappa, presso l'ala est del Palazzo, con ingresso su via Sebastiano Satta, prevede la visita alle sezioni museali dedicate all' "Abbigliamento nella vita quotidiana tra città e campagna", allestite con abiti tradizionali e ornamenti. Il percorso termina nella sala dedicata al "Sacro e Profano", in cui sono rappresentate, attraverso le opere di Eugenio Tavolara, la religiosità e le tradizioni popolari cittadine.

L'itinerario, data la sua articolazione prettamente museale, è l'ideale per chi in breve tempo vuole avere gli elementi essenziali per conoscere Sassari e si consiglia anche a chi ha difficoltà motorie perché non sono presenti barriere architettoniche nel percorso.



Palazzo di Città: Teatro Civico

ITINERARIO MONTE DE CODE: A PARTIRE DA UNA COLLINA DI PIETRE

L'ALTARE DI MONTE D'ACCODDI E LA DOMUS DE JANAS DI MONTALÈ
PER RACCONTARVI LA PREISTORIA DEL NOSTRO TERRITORIO



La preistoria nel territorio di Sassari è significativamente documentata per la presenza di Monte d'Accoddi, un contesto archeologico unico nel Mediterraneo, ma è anche rappresentata dalla singolare diffusione delle domus de janas. Questi sono gli elementi che caratterizzano il racconto della nostra preistoria che si sviluppa a partire da una "collina di pietre" detta Monte de Code, il luogo nel quale è emerso grazie agli scavi archeologici l'Altare prenuragico di Monte d'Accoddi, confrontato con le ziggurat mesopotamiche del III millennio.

Il percorso. L'itinerario prevede una prima tappa presso la Sala Proiezioni dell'*Unità Introduttiva*, la struttura di accoglienza dei visitatori ubicata presso l'area archeologica di Monte d'Accoddi, dove vengono illustrati con una presentazione multimediale i contesti che hanno preceduto la costruzione dell'altare e le principali caratteristiche di un insediamento del Neolitico, dalle scelte insediative alle strutture abitative, le abitudini alimentari, i culti, le divinità, i rituali funerari e i luoghi di sepoltura. Nel corso della presentazione si spiegano inoltre le ipotesi ricostruttive legate ai due altari e le caratteristiche dei manufatti legati al culto presenti nell'area, di cui alcuni non più visibili.

Inoltre i più significativi reperti che attestano l'importanza del sito archeologico vengono presentati nel corso della prima parte dell'itinerario, in modo da stimolare il visitatore a completare la conoscenza del monumento con la visita alla Sala di Monte d'Accoddi presso il Museo Nazionale G.A. Sanna di Sassari. La presentazione multimediale permette inoltre di vedere le caratteristiche planimetriche e decorative della domus de janas di Montalè. A Monte d'Accoddi l'itinerario prosegue con la visita dell'area archeologica e con gli approfondimenti relativi agli argomenti illustrati precedentemente.

L'ultima tappa è destinata alla visita della Domus de Janas di Montalè a Li Punti in modo da completare, con la visione diretta dell'ipogeo decorato con le protomi taurine, il tema legato ai riti e ai contesti funerari diffusi in Sardegna durante la Cultura di Ozieri.

